



COMUNICATO STAMPA

La Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini è stata invitata a partecipare all'iniziativa di sensibilizzazione in merito alla riorganizzazione in atto della vigilanza ambientale in Provincia di Trento.

In questi anni anche l'Associazione si è spesa per difendere e valorizzare la figura professionale del Custode Forestale così come i le Amministrazioni per cui lavoriamo, i trentini, la storia stessa, ci hanno visto operare e generalmente apprezzare da millenni sul territorio provinciale.

Il nostro lavoro è stato finora regolato da una legge provinciale n° 23 del 16/08/1976 e s.m. nella quale sono previste per il Custode Forestale le qualifiche di agenti di Polizia Giudiziaria (PG) e di Pubblica Sicurezza (PS).

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 105 della LP 11/2007 in cui viene individuato il Corpo Forestale Provinciale quale titolare delle funzioni di vigilanza ambientale, riteniamo indispensabile mantenere tali qualifiche per i Custodi Forestali proprio per poter svolgere adeguatamente e con la necessaria autorità il controllo territoriale finora svolto, anche per coadiuvare lo stesso Servizio Foreste e Fauna in un tale delicato compito come prevede poi lo stesso articolo 105 del testo unico in fatto di "governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette".

In questo ci sentiamo solidali con le altre categorie oggi presenti dei Guardiaparco, degli Agenti di Guardia Pesca e Agenti Venatori.

L'attuale regolamento della LP 11/2007 preadottato dalla GP che ridefinisce la nostra figura professionale non prevede il riconoscimento delle qualifiche di PG e PS, ma dobbiamo evidenziare che sia l'Assessore Tiziano Mellarini, sia il Consiglio delle Autonomie Locali nella persona del Presidente Marino Simoni, sia il dirigente del Dipartimento Forestali e Montane dott. Romano Masè hanno formalmente espresso la loro disponibilità a rivedere tale documento in funzione anche delle nostre osservazioni fatte.

Già domani il Consiglio delle autonomie locali ha fissato con noi un confronto sul tema.

Riteniamo quindi positivo tale sviluppo e siamo fiduciosi per una dialettica risoluzione delle problematiche in oggetto.

Trento il 23/02/2010

Il Presidente
Mario Panizza